

# IL GIORNALE DI VICENZA

Domenica, 21 Febbraio 2010

## IL CONVEGNO. Centro Assoartigiani affollato di tute gialle. C'era anche l'assessore Donazzan **Ana Vicenza, Protezione civile da grandi numeri**

Gian Maria Maselli

**Il coordinatore Toffoletto ricorda su tutti due interventi del 2009 «Splendidi in Abruzzo e nell'emergenza neve in Val Zoldana»**



Alpini vicentini della Protezione civile nel campo sfollati di S. Demetrio né Vestini

Riunione affollata ieri mattina, gratificata dalla visita dell'assessore regionale Elenza Donazzan e di sindaci e assessori comunali della metà di provincia con la quale esistono convenzioni per l'assemblea di consuntivo attività 2009 della sezione Ana vicenza della Protezione Civile, presieduta da Giuseppe Galvanin.

Il coordinatore Roberto Toffoletto, nella sala del centro congressi Assoartigiani, ha esordito snocciolando le cifre dell'intervento top dell'anno scorso, quello in soccorso dei terremotati de L'Aquila: «240 vicentini partiti per l'Abruzzo,

alcuni in più turni, fin dal primo giorno del terremoto, che hanno lavorato per tremila giornate con un bilancio di 44 mila ore. A una paga di 25 euro all'ora sarebbero costati allo Stato un milione 106 mila euro: in realtà la loro nota spese è di appena 17 mila euro, per rancio e carburanti». Basterebbe questo a far capire l'importanza, il valore economico, professionale ma soprattutto umano (l'entusiasmo dei volontari non ha prezzo) della Protezione civile.

Quella Ana di Vicenza conta su ben 500 volontari. Così suddivisi: 15 squadre multiruolo (Arcugnano, Astico Brenta, Barbarano, Basso Vicentino, Caldogno, Camisano, Creazzo, Grisignano di Zocco, Grumolo, Marano, Valchiampo, Val d'Astico, Val Leogra, Val Liona, Vicenza città); 6 squadre specialistiche (sanitaria, cinofili, trasmissioni, antincendio boschivo, rocciatori e logistica). In particolare la cinofila conta su 11 unità addestrate per ricerche in superficie e macerie più 5 logistici.

«La protezione civile Ana di Vicenza è tra le poche in Italia ad avere l'attestato del Ministero che consente di sostituire i Vigili del Fuoco nelle manifestazioni pubbliche» precisa Toffoletto. Il servizio a.i.b. conta su due squadre integrate nelle squadre Val Liona e Val Chiampo che lavorano alle dirette dipendenze del servizio Forestale regionale con due moduli antincendio. La squadra sanitaria è composta da medici specialisti, infermieri, soccorritori e logistici. È attrezzata con un Posto medico avanzato di terzo livello, un'ambulanza fuori strada, una unità mobile di rianimazione, un Defender passo lungo ed un veicolo fuoristrada VM che le consentono di operare in qualsiasi situazione ambientale.

La squadra trasmissioni ha 17 uomini ed è attrezzata con centro radio mobile in grado di comunicare con tutta Europa ed oltre, ed è in possesso delle autorizzazioni che le consentono di utilizzare qualsiasi tipo di apparato radio oltre che le due frequenze riservate all'Associazione nazionale alpini. La logistica gestisce il magazzino di Protezione civile sezionale e del III° Raggruppamento Pc dell' Associazione nazionale alpini che comprende Veneto Trentino A.A. e Friuli. I rocciatori sono 7 elementi in grado di effettuare lavori in ambienti disagiati o pericolosi e di far lavorare in sicurezza volontari delle squadre multiruolo. E proprio loro si sono arrampicati sui tetti delle case della Val Zoldana, oppressi da perigliosi cumuli di neve alti più di un uomo, che in qualche caso è stato necessario sezionare con seghe elettriche perché ghiacciati.

L'assemblea è stata impreziosita dai contributi tecnici di Roberto Gulli, del Dipartimento nazionale, dirigente del servizio industriale, energetico e dei trasporti, di Graziano Salvatore (Protezione civile della Provincia) e di Graziano De Sabata (Protezione civile regionale).